

Il nostro Stato Quei le code di pensionati

Lo sciopero generale delle poste ha dimostrato ancora una volta che i servizi pubblici sono oggi il settore più vulnerabile e inquieto; che carenze legislative e organizzative non consentono di assicurare neppure le conseguenze più gravi degli avvenimenti nel lavoro; che le tre grandi confederazioni sindacali non hanno alcuna possibilità di controllare le frange selvagge né i piccoli sindacati di categoria; che in un prossimo futuro dovremo o rassegnarci ai casi oppure tradurre in norme di legge gli articoli della Costituzione sul modo di esercitare il diritto di sciopero.

Più e sorda
Ma le agitazioni persistenti in alcune grandi città, i disordini tra sindacati, i parousi rivolti nel ritorno alla normalità hanno confermato anche da noi alcuni precetti: gli ottacchi che si oppongono, per iniziativa della base o per iniziativa sindacale, ad un'azione unitaria e responsabile. La Cisl, come accade spesso, ha più d'una volta «superato a sinistra» la Cgil e le parti di estrema sinistra si sono incontrate con la Cisl (neoclassica) la spaventosa, l'inefficienza dell'azione pubblica e dei suoi dirigenti di fronte a primati interclassisti.

Il ritardo nel pagamento delle pensioni dopo la ripresa parziale del servizio può essere un simbolo dell'arretratezza e della burocrazia. Quando si sono riaperti gli sportelli, mancavano i soldi per pagare gli assegni. In qualche caso, funzionari zelanti hanno fatto ricorso a misure d'emergenza come la spedizione in aereo, usando corrieri in taxi (e forse sfidando a proprio rischio i pericoli di ferri roventi del tempo piovano) e in altri uffici, si trasferivano nello sportello pensionati i versamenti incassati dagli sportelli vicini. Ma nessun versamento, in ritardo, involontario, ha la certezza di ottenere, dopo una lunga coda, le poche centinaia di migliaia di lire attese per settimane. Dal Ministero, dalle Direzioni Generali, non si era predisposto - in venti giorni - nessun intervento d'emergenza, che consentisse almeno di ripianare il ritardo subito dai cittadini più indifesi.

La sola imparzialità della macchina pubblica sta in questo: per cui si lascia comprendere da tutte le crisi e non discrimina tra i cittadini. Questa volta la crisi era delle poste: il ritardo ha colpito gli oppositi politici, gli assegni dei pensionati, le raccomandate e le cartoline di auguri, i bollettini parrocchiali e i pacchi con merce deperibile. L'imprevidenza della Cgil, che Vittorio Corbo ha ricostruito con dispendio di tempo, per il momento, per ciò che riguarda alluvioni e altre catastrofi naturali, nella sua inesperienza, «quel che non funziona oggi in Italia», ha due caratteristiche: d'essere univocamente d'entusiasti dei grandi programmi politici all'attività speciale degli uffici periferici. Anche questo aspetto dello sciopero postale può aver valore di esempio.

Misure d'emergenza
Il postino, impiegato allo sportello possono accettare, con qualche riserva, gli utenti con grinta borbonica, impegnarsi nelle agitazioni con avvece irresponsabile; ma sono vittime anche di decennali inadempienze parlamentari, governative e burocratiche. La posta è troppa, gli uffici assenti, il personale impreparato, la qualificazione tecnica e insufficiente di numero, i regolamenti assurdi, le tariffe irragionevoli. Oltre sette miliardi di «pezzi postali» arrivano ogni anno a 13.500 milioni in larga parte vecchi, malami, carenti di sicurezza. La metà dei «pezzi» consiste in stampe pubblicitarie o più genericamente propagandistiche con tariffe privilegiate, che aggravano i ritardi nella distribuzione, accrescono il super-lavoro dei grandi sedi, fanno aumentare i deficit.

Sono tuttora in vigore norme che risalgono all'ultimo secolo, alle borse dei postini, sull'organizzazione del servizio, sulle procedure amministrative; forse le misure d'emergenza per pagare gli assegni ai pensionati, non erano da prevedere da Crispi o da Zanardelli, erano provvedimenti impossibili. Ma nessun direttore generale ha mai pensato di studiare, nessun ministro di realizzare con nuo-

Le indagini sull'uccisione dell'agente di polizia

Un indizio: altri nove ordini di cattura per disordini nei governi neri

Sei sono stati eseguiti - Gli arrestati, tra cui un esponente missino che partecipò al trafugamento della salma di Mussolini, devono rispondere di radunata sediziosa - Le dichiarazioni dei "sanabili" coinvolgono il msi - Presto il giudice Viola a Genova per interrogare di nuovo i fascisti del fallito attentato sul treno

Dal nostro inviato speciale
Milano, 30 aprile. Altri nove ordini di cattura sono stati emessi dal giudice Viola, il magistrato che dirige l'inchiesta sui disordini del 12 aprile e l'assassinio dell'agente di polizia, dilaniato da una bomba a mano scagliata dai fascisti. Sei sono stati eseguiti a San Vittore sono finiti, per resistenza alla pubblica forza, il ministro Romano La Russa, figlio del senatore del Pci Antonio La Russa, e il senatore democristiano Mario Di Giovanni, esponente del msi, e il deputato socialista Gianfranco Leoni. Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni. Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni.

Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni. Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni. Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni.

Retenute

Per gli stessi reati sono stati emessi anche altri nove ordini di cattura. Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni.

Milano, Mario Di Giovanni

Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni. Il magistrato ha anche emesso un ordine di cattura nei confronti di un altro esponente del Pci, il deputato socialista Gianfranco Leoni.

E' stato approvato dagli azionisti Rai-Tv: bilancio in pareggio I rilievi della Corte dei Conti

Entrate per 183 miliardi - Dodicimila dipendenti, sei mila ore di programmi televisivi - Criticando gli esiti dei controlli della Corte sui conti finanziari negli anni 1969, 70 e 71 - Criticate alcune decisioni prese al vertice

(Dalla redazione romana)
Roma, 30 aprile. Centotrentatremila miliardi di lire, esattamente la stessa cifra, sono stati approvati dai 120 azionisti della Rai-Tv. Il bilancio per gli anni 1969-70 e 1970-71, ha detto il presidente della Rai, Delle Fave, nella sua relazione all'assemblea azionista della Rai, circa un bilancio in pareggio, con un utile netto di 10,6 miliardi di lire.

(Dalla redazione romana)
Roma, 30 aprile. Il presidente della Rai, Delle Fave, nella sua relazione all'assemblea azionista della Rai, circa un bilancio in pareggio, con un utile netto di 10,6 miliardi di lire.

Mintofi e Medici

Roma, 30 aprile. Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha ricevuto il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, e il ministro della Pubblica Istruzione, Francesco De Martino.

Esposio

Roma, 30 aprile. Il presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha ricevuto il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, e il ministro della Pubblica Istruzione, Francesco De Martino.

Oggi si celebra in tutta Italia la Festa del Lavoro

Manifestazioni del Primo Maggio

Un appello della Federazione Cgil-Cisl-Uil - I tre segretari generali parlano a Roma, Napoli e Bologna

(Dalla redazione romana)
Roma, 30 aprile. Milioni di lavoratori celebrano oggi la Festa del Lavoro. I tre segretari generali della Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno organizzato una serie di iniziative in tutta Italia.

(Dalla redazione romana)
Roma, 30 aprile. Milioni di lavoratori celebrano oggi la Festa del Lavoro. I tre segretari generali della Federazione Cgil-Cisl-Uil hanno organizzato una serie di iniziative in tutta Italia.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

DAI COLLOQUII REGISTRATI CON UN GIOVANE STUDIOSO FRANCESE EMERGONO TUTTI I MOTIVI DEL MONDO MONALE E LETTERARIO BUZZATI: CON UN ESTREMO CONFESSIONE CHE OLTRE A SOSPENSIONE CHE ANCHE UNO SPOGLIATO DI TUTTI I VESTIMENTI...

CRISI DELL'ANTIFEMMINISMO

Il declino delle motivazioni ideologiche e psicologiche che hanno caratterizzato l'evoluzione della donna della vita sociale attiva. A cura di Ferruccio Vitellio. Lire 300.

PIRANDELLO (TUTTI) ROMANZI

Inizia con i romanzi la pubblicazione nella collana dei Meridiani della nuova edizione interamente rivista della Opera di Luigi Pirandello a cura di Giovanni Macchia. Confronto secondo criteri filologici, con il testo originale, l'edizione del Meridiani e preceduta da una prefazione di Giovanni Macchia che illumina in profondità, toccando aspetti inediti, il mondo narrativo di Pirandello. Lire 1000.

I CINQUE VOLTI DI CHASE

Il copione ha una storia, sul mio casavere, l'anno al diavolo, Carogno si nasce, L'ora della morte, L'ora della morte, L'ora della morte. Lire 500.

GIORGIO DE MARIA

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

1984

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

DELLA CORTE

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

IL CASCATORE

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

LE RE FOLLE, IL RE DI BAVIERA

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

IL TERZO OCCHIO

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

RICHELIEU

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

BLAKE VISIONI

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.

ROBESPIERRE: LA COSCIENZA

Il libro è un'indagine psicologica e sociologica di un'epoca, di un'epoca, di un'epoca. Lire 500.